

## Achille Lauro il 19 luglio al Mirano Summer Festival

### IL CONCERTO

**S**i preannuncia ricca di proposte, anche molto diverse tra di loro, la prossima edizione del Mirano Summer festival. Ieri, infatti, è stato annunciato l'arrivo di Achille Lauro che si esibirà nell'area dei campi sportivi il prossimo 19 luglio. Un colpo ad effetto, anche se va detto che in passato gli organizzatori non hanno mancato di assicurare sorprese. Basti pensare, ma l'elenco sarebbe veramente lungo comprendendo tanti artisti e gruppi italiani, al concerto di qualche anno fa dell'ex chitarrista dei Genesis Steve Hackett.

Una proposta concertistica che ogni anno tende ad allargare i propri orizzonti.

L'esibizione di Achille Lauro è stata promossa da DuePuntiE-

venti in collaborazione con Contatto Show Events e Associazione Volare e con la media partnership di Radio Company. La serata si intitolerà "A Rave before l'Iliade", una nuova, incandescente e sicuramente originale produzione studiata appositamente dall'artista per la prossima estate.

Qualche elemento del suo tour è già emerso in questa prima fase di programmazione. Il concerto viene presentato come un vero e proprio rave all'insegna dell'inclusività aperto a tutti, artisti, ravers, freaks, famiglie e bambini, che toccherà numerose città e festival italiani.

### DOCUMENTARIO

Lauro per quest'estate si dice pronto a riabbracciare il suo pubblico, reduce dal successo di "Ragazzi Madre - L'Iliade", il

docufilm che è incentrato sul suo percorso artistico e soprattutto sui primi dieci anni di carriera, disponibile su Prime Video. Achille da mesi è in testa alle classifiche con "Stupidi Ragazzi" (Elektra Records / Warner Music Italy), il suo ultimo singolo che viene giudicato dal sound avanguardista, che grazie alla musica elettronica ha legato un brano pop alle basi più decisamente riferibili ad una matrice urban. Un articolato universo di persone che non hanno mai smesso di sostenerlo per celebrare tutti gli album che lo hanno reso, da una delle stelle trap, a poliedrico artista in grado di muoversi su vari fronti. La prevendita dei biglietti è stata avviata proprio in queste ore con il circuito Ticketone (on line e punti vendita). Tutte le informazioni su: <https://miranosummerfestival.it/> - <https://>



**"A RAVE BEFORE L'ILIADÉ"  
È UNA PRODUZIONE  
ORIGINALE STUDIATA  
PER L'ESTATE E APERTA  
AD ARTISTI E FREAK  
MA ANCHE ALLE FAMIGLIE**

[duepuntieventi.com/](https://duepuntieventi.com/). Achille Lauro, che in realtà si chiama Lauro De Marinis, si è imposto soprattutto grazie ad esibizioni audaci e con celebri hit come "Rolls Royce" e "C'est la vie". Le sue partecipazioni al Festival di Sanremo, poi, hanno fatto discutere soprattutto per i trave-

## IN TESTA ALLE CLASSIFICHE

Da mesi Achille Lauro è in vetta con il suo singolo "Stupidi ragazzi" dal sound avanguardista

stimenti. Dal punto di vista artistico la sua produzione si muove in un contesto che attinge dal rap al rock, passando per il pop.

## GLI INIZI

Notato nei primi anni della sua carriera da Rocchia Music (l'etichetta di Marracash e Shablo), ha pubblicato nel 2014 il suo primo album "Achille Idol Immortale". Da qui è iniziata una lunga serie di collaborazioni con i più interessanti protagonisti della scena rap/trap e con artisti del calibro di Coez. Achille Lauro è considerato un artista che trova la propria unicità nella continua innovazione e sono in molti a reputarlo come una sorta di riferimento non solo per il mondo della musica ma anche della moda.

**Gianpaolo Bonzio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Pronto soccorso una nuova sala diagnostica

### DOLO

L'ospedale di Dolo si è arricchito di una nuova sala diagnostica in Pronto Soccorso che consentirà ai pazienti ortopedici di essere gestiti direttamente senza che sia necessario trasferirli in altri reparti. Oltre alle nuove strumentazioni vi sarà anche una squadra medica formata per implementare la gestione dei pazienti con un polo radiologico. Il primario del Pronto soccorso dolese, Andrea Pellegrini, precisa: "Abbiamo inserito un nuovo tassello di efficienza: da questa settimana, con il completamento dell'installazione della nuova apparecchiatura radiologica e del necessario training per il personale, è stata atti-

vata la sala diagnostica. Un tecnico della Radiologia dell'ospedale, perciò, coadiuvato da un operatore sociosanitario, è in grado di eseguire le prestazioni radiologiche convenzionali direttamente di fronte all'Area Rossa. Ciò ci consente di velocizzare l'iter diagnostico dei pazienti critici e di migliorarne la sicurezza, riducendo gli spostamenti fuori dall'area ad alta intensità di cure". Un'organizzazione che rende più efficiente la gestione dei pazienti con codice minore, evitandone il trasferimento in Radiologia. Un paziente con un trauma ad un arto, ad esempio, ora può eseguire la radiografia, la visita ortopedica e il controllo radiologico senza mai lasciare il Pronto Soccorso. L'allestimento della sala diagnostica

giunge opportuno in queste settimane considerato il cantiere di una sezione del Pronto Soccorso nel contesto della realizzazione di nuovi servizi e nuovi reparti che saranno attivi ai piani superiori del Pronto Soccorso perché consente di eseguire gli esami diagnostici in sede e di limitare all'indispensabile il flusso degli utenti verso i servizi e i reparti collocati nel resto

**CONSENTIRÀ AI PAZIENTI  
ORTOPEDICI DI ESSERE  
GESTITI DIRETTAMENTE  
SENZA CHE SIA NECESSARIO  
TRASFERIRLI  
IN ALTRI REPARTI**

dell'ospedale. Aggiunge la direttrice dell'ospedale dolese Silvia Gallo: "La Diagnostica radiologica 'dedicata' nel Pronto Soccorso ha iniziato ad operare con orario 7.30-13.30, ma è già prevista, d'intesa con il direttore di Radiologia, Fabio Gelain, l'estensione dell'apertura dal primo di marzo fino alle 20. Considero l'avvio di questo nuovo servizio come un passo importante del nostro ospedale, e sento di dover ringraziare, oltre al personale del Pronto Soccorso, tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile questa implementazione, e in primis la Direzione aziendale, i servizi tecnici, il Primario e i colleghi di Radiologia».

**Lino Perini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DOLO** La sala diagnostica

## È partito il Piano per il monitoraggio d'ambiente e clima

► L'obiettivo è ridurre l'inquinamento e migliorare la sostenibilità energetica

### MIRANO

Il comune di Mirano effettua il primo monitoraggio del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima. Si rafforzano così gli impegni a ridurre le emissioni di CO2 e si migliora la sostenibilità energetica e ambientale del territorio. Dopo la notizia di ieri in cui il bollettino settimanale di Arpav inserisce Mirano e l'area del miranese in fascia arancione a causa della crescita dei livelli delle polveri sottili, il comune risponde con l'approvazione del monitoraggio. L'Amministrazione guidata dal sindaco Tiziano Baggio ha adottato l'ordinanza che prevede, col primo grado di allerta, lo stop alla circolazione ai veicoli privati a diesel Euro 5 dalle ore 8.30 alle 18.30, ma contemporaneamente effettua il primo monitoraggio del Paese. Nel 2021 il comune si era impegnato a consolidare gli sforzi fatti fin dal 2012 nel campo dell'energia sostenibile, volendo diminuire entro il 2030 le emissioni di CO2 del 40% e accrescere la resilienza, adattando i propri territori agli effetti del cambiamento climatico. Per raggiungere questi obiettivi il Piano prevedeva l'attuazione di 23 azioni, delle quali 3 sono state completate e 20 sono in fase di attuazione ed implementazione. Le 3 azioni completate riguardano l'estensione del Bosco Parauro, l'ampliamento del Parco Morvillo e la collaborazione al progetto "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana" di Veneto Agricoltura per incrementare le alberature negli spazi privati. Tra le 20 azioni in fase di attuazione si ricordano la riqualificazione energetica di edifici e impianti di illuminazione pubblici, le misure di risparmio energetico nel settore terziario e residenziale, la

creazione di Comunità energetiche, la promozione di misure per la mobilità sostenibile e l'utilizzo di veicoli elettrici, l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili in ambito sia pubblico che privato, l'aggiornamento del regolamento edilizio, l'aggiornamento del Piano delle acque, il contrasto all'abbandono di rifiuti, la diffusione della cultura della riduzione del rifiuto e dello spreco alimentare.

«Ringrazio l'assessore Francesco Venturini per la costituzione di due comunità energetiche rinnovabili, la prima delle due già operativa sotto la guida del Presidente Andrea Levantino e ringrazio l'assessore Elena Spolaore per il lavoro che porterà a breve Mirano ad ottenere la certificazione ambientale urbana» commenta il sindaco Baggio.

«Monitoriamo la crescita delle quasi 9000 piante messe a dimora tra il Bosco del Parauro e Parco Morvillo; stiamo per avviare il percorso per un nuovo Piano del Verde per la gestione e l'implementazione del verde della nostra città, considerando anche le azioni di mitigazione a contrasto di fenomeni legati ai cambiamenti climatici. Tutto questo anche grazie alla partecipazione attiva dei cittadini. Prossimo passo l'approvazione di un nuovo documento di impegno che sintetizza i punti chiave da raggiungere, come la riduzione delle emissioni di gas serra nel nostro territorio, per poi procedere con il secondo monitoraggio nel 2026» commenta l'assessore all'Ambiente e Risorse Agricole Elena Spolaore.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO PREVEDE L'ATTUAZIONE DI 23 AZIONI DELLE QUALI 3 SONO STATE COMPLETATE E 20 SONO IN FASE DI ATTUAZIONE**

---

## Mirano

---

### Bimbo di quattro anni si cala dalla finestra della scuola per giocare in giardino, è salvo

Bimbo di quattro anni si cala dalla finestra di una scuola. Voleva andare a giocare in giardino. Ieri pomeriggio un bambino di quattro anni ospite di una comunità di Mirano, si è calato da solo dalla finestra della struttura. Molta paura ma fortunatamente nessuna ferita. "Il bimbo ha trascinato una sedia sotto la finestra che affaccia sul giardino, l'ha scavalcata e si è calato aggrappandosi con le manine all'esterno della struttura. Si è lasciato andare ed è atterrato in piedi per poi sedersi a terra" commenta un referente della struttura.

"Ci siamo immediatamente accorti di quello che era successo e subito in apprensione abbiamo allertato i genitori e lo abbiamo portato per precauzione al Pronto Soccorso di Mirano dove hanno accertato che il bimbo era in ottime condizioni. Il "piccolo Tarzan" non è nuovo a queste peripezie, ma per fortuna non è successo nulla di grave". Dopo la visita al Pronto Soccorso, i Carabinieri hanno fatto un rapido sopralluogo nella struttura per valutare che fosse tutto in ordine. (A.Cug.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ariele Olivi sul podio nel cross di Valbelluna

### ATLETICA

Cross regionale a Borgo Valbelluna. Per il movimento veneziano un solo podio, quello del cadetto Ariele Olivi. Ha concluso i tre chilometri in 11.47, al terzo posto. Poi da segnalare il "ragazzo" Nicolò Sessolo, il quale con il 5. posto ha fatto un progresso in avanti nel piazzamento, rispetto alla domenica precedente a Soligo dove s'era classificato in 20.ma posizione. La manifestazione era l'ultima tappa alla conclusione della graduatoria del Campionato di Società per il settore giovanile. Ebbene c'è stato un doppio terzo posto di Jesolo Turismo, con cadette e ragazze. Giusto riconoscimento al costante lavoro di reclutamento

e preparazione verso i più giovani di Valter Colbacchini e Luana Zanusso, supportati da Mariella Ferraresi.

I piazzamenti più significativi. RAGAZZE (1 km): 7. Elisa Smerghetto (Atl. Murano) 4.43; 16. Anna Facchin (Jesolo Turismo) 5.04; 34. Sharon Comba (Riv. Brenta) 5.19. RAGAZZI (1,5 km): 5. Nicolò Sessolo (Club Aggredire) 7.07. CADETTE (2 km): 12. Elisa Basei (Club Aggredire) 8.23; 25. Caterina Finotello (Albore Martellago) 9.07; 57. Sara Barato (id.) 10.14. CADETTI (3 km): 3. Ariele Olivi (Due Torri Noale) 11.47; 22. Luca Longato (Club Aggredire) 13.18. ALLIEVE (4 km): Benedetta Zamboni (Atl. Murano) 18.58; 12. Alessia Smerghetto (id.) 19.27; 13. Anna Pesce (Albore Martellago) 19.50. AL-

LIEVI (5 km): 7. Simone Mogna-to (Riv. Brenta) 17.52; 9. Alessandro Michieletto (id.) 17.57; 11. Andrea Bertoldo (Albore Martellago) 18.05. JUNIOR M. (8 km): 12. Ibraima Dia (S. Donà-Eraclea) 33.06.

MASTER M. 35/55 (6 km): 14. Valentino Valentini (M50 Venicemarathon) 23.57; 19. Carlo Gaspion (M50 Maratonella) 24.12; 20. Abramo Silvestrin (M45 Generali Ve) 24.12 MASTER M. 60 e +: 13. Fabrizio Gomirato (M60 Audace Noale) 19.13; 14. Massimo Cappellari (M65 Riv. Brenta) 19.19; 28. Gabriele Zorzetto (M60 Venicemarathon) 22.20. MASTER F. (4 km): 8. Sara Trevisan (F50 Audace Noale) 17.28; 18. Carlotta Roccotelli (F35 Riv. Brenta) 18.58; 19. Caterina Doro (F50 Audace Noale) 19.07. CAMPIONA-



ATLETICA  
Ariele Olivi

TO DI SOCIETA'. RAGAZZE: 3. Jesolo Turismo p.617; 14. Atl. Murano 253; 15. Club Aggredire 223; 16. Audace Noale 204; 18. Ga Coin 199; 27. Riv. Brenta 57. RAGAZZI: 7. Audace Noale p. 364; 13. Albore Martellago 206; 15. Club Aggredire 202; 19. Jesolo Turismo 124; 22. Olimpia Gazzera 80. CADETTE: 3. Jesolo Turismo p. 521; 15. Albore Martellago 247; 18. Olimpia Gazzera 192; 22. Ga Coin 143; 34. Club Aggredire 120; 36. Biotekna 30; 37. Lib. Mirano 16. CADETTI: 11. La Fenice p. 317; 13. Due Torri Noale 290; 15. Olimpia Gazzera 281; 17. Jesolo Turismo 190; 18. Ga Coin 190; 23. Riv. Brenta 138; 27. Audace Noale 67; 30. Atl. Murano 24; 36. Lib. Mirano.

Francesco Marcuglia




© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Commercio in crisi perse 253 attività Tira l'elettronica e il settore beauty

Canniello (Confesercenti) «Mercati rionali da rivedere»  
Zanon (Confcommercio) «Mix Covid più caro-bollette»

### CHI APRE CHI CHIUDE

La differenza tra le locazioni attive nel 2022 e quelle attive nel 2023  
in provincia di Venezia (commercio al dettaglio)

	Prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	da 1.916 a 1.821		-5%
	Apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni	da 199 a 202		+1,5%
	Prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	da 1.421 a 1.376		-3,2%
	Articoli culturali e ricreativi	da 868 a 829		-4,5%
	Ambulanti	da 2.090 a 2.023		-3,2%
	Cosmetici, articoli di profumeria ed erboristeria	da 303 a 37		+1,3%
	Articoli di seconda mano in negozi	da 64 a 67		+4,7%
<b>Totale complessivo imprese</b>		da 14.988 a 14.735		-1,7% -253



WITHUB

## Marta Artico

L'abbigliamento fatica a uscire dalla crisi e i mercati regionali perdono appeal. Al contrario si conferma il trend in crescita degli esercizi legati alla tecnologia, al settore audio-video-telefonia e a quello che va sotto alla casella beauty e skincare: vedi alla voce erboristerie, cosmesi e profumerie.

### SALDO NEGATIVO

I dati elaborati dalla Camera di Commercio sulle attività economiche della città metropolitana di Venezia, restituiscono l'immagine di un territorio che si è complessivamente impoverito, dal momento che sono state perse 253 imprese. Il saldo tra quelle attive nel 2022, che erano 14.988 e quelle aperte a fine 2023, vale a dire 14.735, è di meno 1,7 per cento. La maggior parte dei settori è in perdita, con eccezioni legate al mood del momento.

### L'ABBIGLIAMENTO ANNASPA

I negozi di abbigliamento, di calzature, persino i negozi dedicati agli animali e quelli di articoli ortopedici, sono tutti in calo. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata alle vetrine abbassate. In crescita c'è solo il

settore legato alle erboristerie, i trucchi, il commercio al dettaglio di cosmetici che ha il segno "più". Anche il frangente degli esercizi commerciali di orologi e articoli di gioielleria è in calo. Si mantiene florido il settore telefonia, video e apparecchiature elettroniche. Bene il commercio al dettaglio di articoli di seconda mano, mentre il settore "ambulanti" è in perdita.

### MERCATI REGIONALI SENZA APPEAL

«Si conferma una sostanziale stabilità nei numeri complessivi che riassumono l'andamento delle imprese del settore commercio nella Città Metropolitana di Venezia» spiega Alvise Canniello, direttore Confesercenti metropolitana, «Il leggero calo (-1,7%) non deve però far passare in secondo piano le tante variazioni, a volte anche corpose in percentuale, nei micro settori nei quali, dal punto di vista dei codici Ateco, è suddiviso il commercio». Prosegue: «Si nota un continuo calo delle ditte legate al commercio ambulante. Una seria riflessione andrebbe aperta dai Comuni rispetto all'attrattiva generale dei mercati regionali e, molto probabilmente, una seria analisi circa l'organizzazione dei mercati

andrebbe rivista a livelli superiori per quanto riguarda, ad esempio, lo stesso carattere concessorio dell'attività per come viene svolta». Chiude: «Si conferma un trend che vede l'aumento delle imprese che commerciano via Internet mentre continua il calo delle imprese legate all'abbigliamento, in difficoltà cronica per i grandi cambiamenti nei comportamenti dei consumatori».

### DEBITI DEL COVID E CARO BOLLETTE

Massimo Zanon, presidente della Camera di Commercio e di Confcommercio Venezia, individua tre motivazioni dell'emorragia di attività: «Il Covid è durato tre anni e non due come si è detto, e ha convinto più ditte a chiudere. Il resto lo ha fatto l'aumento delle bollette». Non solo: «Negli anni Duemila e successivi c'è stato il boom delle partite Iva, oggi questa formula è cambiata e si tende ad andare nelle aziende più grandi». Infine: «Il rischio d'impresa un tempo nei nostri cromosomi sulla scorta delle incertezze odierne e del binomio senza soluzione tra grande e piccolo, sta subendo un forte rallentamento, che si traduce nelle chiusure». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA SITUAZIONE FRA TERRAFERMAE CENTRO STORICO

## Pochi bimbi, prime elementari a rischio Genitori mobilitati per salvare le classi

Non c'è solo il caso Povoledo ad Asseggiano. Dubbi anche alla San Girolamo e alla Duca d'Aosta. Presidi in difficoltà

Francesco Furlan

«Mancano i bambini...», allarga le braccia Annamaria Greco, preside dell'istituto comprensivo Colombo di Chirignago. Mancano alla scuola elementare Povoledo di Asseggiano, dove al momento ci sono solo 7 iscritti (ce ne vogliono almeno quindici) alla classe prima e la sede rischia quindi di perdere la sezione; e mancano in tutta la provincia, con ripercussioni sulle formazioni delle classi prime che possono svuotare le scuole e, se non ci saranno inversioni di tendenza, far chiudere nel corso di qualche anno le sedi periferiche dove non potranno essere applicate le deroghe previste, ad esempio, per le isole.

### IL CASO ASSEGGIANO

A livello provinciale i bambini iscritti alle scuole elementari sono scesi da 5.958 a 5.426, 532 in meno: 408 in meno nelle statali e 124 nelle paritarie. Ad Asseggiano i genitori si sono mobilitati per salvare la scuola ma è una fatica di Sisifo. Gli iscritti sono 7 (qui a lato pubblichiamo la lettera di un bambino e un genitore) ma da stradario dovrebbero essercene almeno cinque in più. Famiglie che hanno scelto altri istituti, forse perché più comodi al lavoro o perché vicini ai nonni, spesso la colonnata portante del welfare familiare. I genitori cercheranno di convincere le altre famiglie e cambiare idea, ma non sarà facile. La preside Greco non ha ancora deciso se proverà a chiedere una deroga all'ufficio scolastico: «Sette alunni sono troppo pochi, aspettiamo di capire se ci sono famiglie che cambiano idea». Anche la Municipalità e il Comune si stanno muovendo. «Noi non decidiamo la formazione delle classi, e non abbiamo competenza sul personale scolastico», dice l'assessora ai Servizi scola-



In senso orario: Povoledo (Asseggiano), Villa Medico (Zelarino) Duca (Giudecca) e Vivarini (Sant'Erasmus)

stici Laura Besio, «ma possiamo favorire il dialogo tra genitori, dirigenti, e ufficio scolastico, far presente che in un quartiere c'è la previsione di nuovi residenti per via di una nuova lottizzazione, promuovere i trasporti scolastici ma poi l'ultima parola spetta all'ufficio scolastico regionale. Così siamo riusciti a salvare la Montalcini di Trivignano».

### ISTITUTI SAN GIROLAMO E DANTE

Non è ancora possibile sapere con precisione se e dove ci saranno meno classi prime quest'anno. Entro il 24 febbraio i dirigenti devono inviare i dati all'ufficio scolastico regionale, che poi assegnerà il numero di classi per ogni scuola. A inizio marzo

### IDATI

#### Iscrizioni, numeri in calo anche alle medie

I bambini iscritti alle scuole elementari per l'anno scolastico 2024/2025 nella provincia di Venezia sono scesi rispetto al 2023/2024, - stando ai primi numeri forniti - da 5.958 a 5.426, pari a 532 alunni in meno: 408 in meno nelle statali e 124 nelle paritarie. Nel complesso il numero di iscritti (tra elementari, medie e istituti superiori) sarà di 17.297 a fronte dei 19.441 dell'anno in corso. A livello provinciale si perdono ben 2.144 studenti. Numeri sui quali servirà riflettere per la programmazione scolastica dei prossimi anni.

anche il Comune avrà chiara la situazione. Ma alcune situazioni sono già note. A Zelarino è in forte difficoltà la scuola elementare Villa Medico, dove già ci sono solo una terza, una quarta e una quinta elementare. E a Venezia? Istituto comprensivo San Girolamo: per la prima elementare sono 28 gli iscritti alla Diedo, 26 alla San Girolamo (le prime ora sono due, probabilmente ce ne sarà una sola) e 29 alla Gallina, dove le classi potrebbero essere sdoppiate. «Presentiamo le nostre richieste all'ufficio scolastico regionale, vedremo», dice senza sbilanciarsi la preside Maria Rosaria Cesari. «Stiamo facendo conti in questi giorni», dice invece Isabella Polidoro

*"Sono un bambino un po' diverso, e sto ancora imparando a scrivere, allora oggi mi aiuta il papà*

*Casa mia è a Asseggiano e la mia scuola si chiama Povoledo. È tutta nuova! C'è la sala grande che profuma di legno, la palestra accanto dove corro come un matto (e la maestra fa fatica a tenermi buono); c'è la pista ciclabile dietro, ma ce ne fanno una anche davanti! Poi qui vicino sta per crescere il bosco.*

*La mia scuola è piccolina e tutti mi conoscono e mi salutano: ecco perché mi hanno iscritto qui, e qui sono proprio coccolato.*

*Il mio fratellino scalpita per venire a scuola, ma se non fanno la prima classe lui dove andrà? E io, dove andrò?"*

*UN PAPÀ PREOCCUPATO  
DI UN BAMBINO SPENSIERATO*

WITHUB

che guida l'istituto comprensivo **Alighieri**, «perché alcune iscrizioni cartacee sono arrivate all'ultimo momento». Alcune difficoltà potrebbero esserci alla **Duca d'Aosta**, alla Giudecca. Dopo un periodo complicato l'anno scorso erariuscita l'attivazione di due sezioni prime, di cui una con il metodo Montessori.

#### **A BURANO 4 ISCRITTI, 2 A SANT'ERASMO**

Un discorso a parte meritano le isole, dove le deroghe concesse permettono anche alle scuole più piccole, presidi di comunità, di restare aperte. Alla **Cerutti** di Murano ci sono venti bambini iscritti per il prossimo anno, ma a preoccupare è la situazione della **Di Cocco** di Bura-

no, dove gli iscritti dovrebbero essere solo 4. «Sapevamo che sarebbero stati pochi», dice il dirigente dell'istituto Foscolo, Michelangelo Lamonica, «ma ci sono strategie consolidate per realizzare le pluriclassi, ed è su questo che stiamo ragionando». C'è poi l'esperienza, conosciuta in tutta Europa, della pluriclasse della scuola **Vivari** all'isola di Sant'Erasmus dove c'è un'unica classe con sei bambini e dove negli anni la comunità ha difeso la scuola con forza, anche quando dovesse chiudere e i bambini trasferiti a Murano e Burano. Una scommessa vinta. E dal prossimo settembre in classe ci saranno due bambini in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE DI DOLO

# Nuova sala diagnostica al Pronto soccorso «Pazienti più sicuri»

Radiologia di fronte all'area rossa: stop agli spostamenti  
Il direttore Pellegrini: «Così si velocizza l'iter diagnostico»

**Alessandro Abbadir** / DOLO

Una sala diagnostica dedicata ai pazienti ortopedici al Pronto Soccorso di Dolo. I pazienti ortopedici potranno essere gestiti così direttamente in Pronto Soccorso, senza che sia necessario trasferirli in altri reparti. È questo l'ultimo dei servizi offerti nell'ambito della riorganizzazione dell'ospedale.

Prevista una nuova strumentazione e un'équipe adeguatamente formata. Il Pronto Soccorso di Dolo ha ora un suo polo radiologico "dedicato", e ora può gestire i pazienti ortopedici senza più dover ricorrere a spostamenti interni all'ospedale.

«Abbiamo inserito nel nostro lavoro» sottolinea il primario Andrea Pellegrini «un nuovo tassello di effi-

cienza. Con il completamento dell'installazione della nuova apparecchiatura radiologica e del necessario training per il personale, è stata attivata la sala diagnostica del nostro Pronto Soccorso. Ora, quindi, un tecnico della Radiologia dell'ospedale, coadiuvato da un operatore sociosanitario, esegue le prestazioni radiologiche convenzionali direttamente di fronte all'area rossa. È una novità importante per gli utenti del nostro Pronto Soccorso: sala dedicata, attrezzatura ed équipe dedicata ci consentono di velocizzare l'iter diagnostico dei pazienti critici e di migliorarne la sicurezza, riducendo gli spostamenti fuori dall'area ad alta intensità di cure».

«La nuova organizzazione» continua il primario Pel-

legrini «rende più efficiente la gestione dei pazienti con codice minore evitandone il trasferimento in Radiologia. La possibilità di eseguire gli esami diagnostici in sede permette al nostro Pronto Soccorso di limitare all'indispensabile il flusso dei nostri utenti verso i servizi e i reparti collocati nel resto dell'ospedale».

«La diagnostica radiologica dedicata nel Pronto Soccorso» spiega la direttrice dell'ospedale, Silvia Gallo «ha iniziato ad operare dalle 7.30 alle 13.30, ma è già prevista, d'intesa con il direttore della Radiologia, Fabio Gelain, l'estensione dell'apertura da marzo fino alle 20. Considero l'avvio del nuovo servizio come un passo importante del nostro ospedale di Dolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Iscrizioni

**VENEZIA** A Burano e Sant'Erasmo si punta alle pluriclassi e ad Asseggiano si tenta di salvare l'unica prima elementare in vista di settembre. «Viviamo un inverno demografico», nota Luca Michielon, dirigente all'istituto comprensivo di Dolo. Rispetto all'anno in corso, il comprensivo che guida in Riviera del Brenta «perde» una classe all'infanzia e una alle medie, riscontrando una contrazione trasversale a tutte le fasce d'età. È una crescente denatalità a costringere i dirigenti della provincia a una corsa contro il tempo entro il suono della campanella. Il risultato è che è diventato una regola chiedere all'ufficio scolastico di approvare classi in deroga, con meno studenti del previsto, o pluriclassi, costituite con alunni di età diverse uniti per fare numero.

«L'allarmismo per il calo di iscritti all'infanzia e alle primarie è in linea con gli ultimi anni — precisa l'assessora alle Politiche educative di Venezia Laura Besio —. Il problema riguarda l'Italia ma è più evidente in centro storico dove i nuovi nati sono meno dei morti. Ricordo che fino ai primi di marzo il quadro delle iscrizioni nella Città metropo-



## Da Sant'Erasmo a Chioggia tra pluriclassi e deroghe Il crollo delle scuole paritarie

Primaria, nel Veneziano 532 in meno. Sos Asseggiano

litana di Venezia non è definitivo». I dati ministeriali, provvisori al 12 febbraio, fotografano nel Veneziano 532 iscritti persi alla scuola primaria. Si passa dai 5.958 iscritti del 2023-2024 (5.713 in realtà statali e 245 in paritarie) ai 5.426 che hanno fatto domanda per il prossimo anno. Quello delle paritarie è un vero e proprio

crollo con il 50 per cento in meno (meno 9 la media totale). La situazione peggiora alle medie dove la provincia scende complessivamente di 1.322 alunni. Corre alla riscossa la primaria Ivano Povoledo di Asseggiano. «Con 7 iscrizioni in prima, ben al di sotto delle 15 richieste, temiamo di non fare la classe — spiega la

dirigente Annamaria Greco —. Non è scontato ci venga concessa una deroga». Le famiglie dei pochi candidati il 28 febbraio hanno allora organizzato alle 18 un open-day straordinario. «L'edificio è stato ristrutturato da poco, è raggiungibile lungo la ciclabile e diversi nuclei si sono trasferiti nei paraggi proprio

Mercoledì 21 febbraio 2024

## **Il calo degli alunni**

Sempre meno iscrizioni anche in provincia di Venezia che condizionano le nuove classi

per mandare i loro figli in questa scuola», fa presente una delle mamme, Pamela Muffato.

Alla elementare Sant'Anna di Chioggia 2, per un nulla resta intatta la prima. «Con 15 alunni, il numero più basso visto da sempre», evidenzia il dirigente Luigi Zennaro che quest'anno ne saluta di contro 26 di quinta. Tenterà invece di ottenere due deroghe la presidente Fiorella Fornasier. I cinque iscritti al tempo ordinario al comprensivo Diego Valeri di Campolongo Maggiore vengono dirottati all'indirizzo tempo pieno ma per i 12 candidati alla primaria di Bojon, e i 14 alla scuola media di Campagna Lupia, serve un permesso. Con quattro iscritti alle elementari di Burano e due soli a Sant'Erasmo, l'eccezione della pluriclasse per il comprensivo Ugo Foscolo ambisce a riconfermarsi come regola. «L'amministrazione riconosce nell'istituzione scolastica una radice fondamentale per preservare la vita delle piccole comunità isolate», evidenzia Besio che rinnova il suo supporto al plesso nella laguna nord.

**Costanza Francesconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 I servizi dell'Usl 3

## Cure palliative: nuovi ambulatori, posti letto e consulenze in reparto

**VENEZIA** Con l'arrivo di nuovi ambulatori territoriali, di altri 15 posti letto di hospice e della consulenza ospedaliera, l'Usl 3 rafforza le cure palliative. Già nel corso del 2023 nelle sedi distrettuali di Chioggia e Mirano-Dolo sono stati attivati i primi due ambulatori di cura rivolti ai pazienti oncologici ancora in grado di deambulare, dove vengono svolte consulenze riguardanti la gestione dei sintomi. Ma l'unità operativa della Serenissima guidata da Giovanni Poles, ha avviato anche un servizio di consulenza ospedaliera negli



**Assistenza** Sostegno ai terminali

ospedali di Mestre, Mirano e Dolo, che ha preso in carico 700 pazienti e nel corso del 2024 questo tipo di assistenza sarà estesa anche agli ospedali di Venezia e di Chioggia. Quanto alla rete degli hospice, rivolta ai pazienti oncologici in fase terminale e che nel corso del 2023 ha assistito 500 persone, entro il 2025 saranno attivati altri 10 posti letto nell'ospedale di Noale ed ulteriori 5 in quello di Chioggia, che andranno ad aggiungersi ai 41 già operativi al Policlinico San Marco di Mestre, al Nazareth di Zelarino e al

Fatebenefratelli di Venezia. Le cure palliative al paziente intervengono quando termina il percorso terapeutico ospedaliero attivo o del medico curante. Solo in questa fase il malato passa in carico al medico palliativista e viene assistito in piena autonomia con la collaborazione del medico di medicina generale. «Valutiamo ogni anno poco meno di 1500 persone che si trovano ad affrontare le fasi più gravi della loro patologia — spiega il direttore delle cure palliative Poles —. Più di mille sono i pazienti accompagnati in quella che è

purtroppo la fase terminale della loro vita che restano in carico al nostro servizio in media 50/60 giorni. Ogni cartella clinica che analizziamo ci porta davanti ad una persona fragilissima e dietro ogni malato terminale c'è una quotidianità drammatica da gestire, in cui possiamo essere utili. Oltre

### In crescita

Poles: ogni anno più di mille persone accompagnate nella fase finale della vita

alla propria storia, ogni paziente porta con sé anche la propria rete familiare, che condivide una speranza che è sempre più flebile e una sofferenza che invece aumenta via via. Il nostro lavoro è fortemente orientato alla centralità dei malati come persone e delle loro famiglie e quotidianamente riceviamo attestazioni che riconoscono questo atteggiamento e questo impegno, che si concretizza anche nell'affiancamento alle famiglie per le pratiche per l'invalidità civile».

**Paolo Guidone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA